

1

Spacc 91/005 17  
↓  
1

Ministero della Salute  
DGPROGS  
0024125-P-08/08/2018



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

1

Avv. Antonio Postiglione  
Direzione Generale per la Tutela della Salute e  
il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale  
Regione Campania  
PEC: dg.500400@pec.regione.campania.it ;

**Oggetto:** parere sulla richiesta da parte della Regione Campania di deroga alla chiusura dei Punti nascita di Ariano Irpino, Sessa Aurunca, Piedimonte Matese, Ischia, Vallo della Lucania, Sapri e Polla, con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno.

Gentilissimo,

In relazione alla richiesta di deroghe di cui all'oggetto, si rappresenta che nella riunione del 22 maggio 2018 settembre 2017 il Comitato Percorso Nascita nazionale ha preso visione della documentazione inviata dalla Regione Campania.

La valutazione effettuata ha esitato nell'espressione di parere favorevole alla deroga per il PN di Ariano Irpino, alla deroga temporanea per 1 anno per i PN di Vallo della Lucania e di Ischia, condizionata ad alcune prescrizioni.

Per il PN di Sessa Aurunca il Comitato Percorso Nascita chiede ulteriori delucidazioni al fine dell'espressione del parere di competenza.

Per i PN di Piedimonte Matese, Polla e Sapri il Comitato Percorso nascita nazionale ha espresso parere sfavorevole alla deroga.

Il Direttore Generale  
Dott. Andrea Urbani

Referente  
Dott.ssa *[Signature]* De Feo  
E-mail: *[Signature]*@sanita.it





DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
*Comitato Percorso Nascita nazionale*

Avv. Antonio Postiglione  
Direzione Generale per la Tutela della Salute e  
il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale  
Regione Campania

**Oggetto:** parere sulla richiesta da parte della Regione Campania di deroga alla chiusura dei Punti nascita di Ariano Irpino, Vallo della Lucania, Ischia, Sapri, Sessa Aurunca, Polla e Piedimonte Matese, con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno.

In relazione alla richiesta di parere sulla deroga alla chiusura dei Punti nascita di Ariano Irpino, Vallo della Lucania, Ischia, Sapri, Sessa Aurunca, Polla e Piedimonte Matese, con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno in situazione di disagio orografico, presentata dalla Regione Campania sulla base del "Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015)", il Comitato Percorso Nascita nazionale, nella riunione del 22 maggio 2018, presa visione della documentazione predisposta dalla Regione, ha espresso quanto segue.

Si premette che il CPNn considera elemento irrinunciabile e prioritario la presenza di tutti gli Standard operativi, tecnologici e di sicurezza relativi al I Livello di assistenza ostetrica e pediatrico/neonatologica definiti dall'Accordo stesso, relativamente all'assistenza a gravidanza e parti in età gestazionale  $\geq 34$  settimane, alla presenza in guardia attiva h24 di anestesista, ostetrica, ginecologo, pediatra, oltre a tutti gli altri requisiti previsti ed in particolare i tempi di attivazione di sala operatoria per parti con TC urgente, i tempi di risposta per esami di laboratorio urgenti, gli esami radiologici e la disponibilità di emoderivati.

Per la valutazione del potenziale del numero dei parti sono stati considerati tassi di natalità superiori di circa un punto (8,5/9 nuovi nati/anno per mille abitanti) rispetto a quelli reali; è evidente che tali tassi, comunque decisamente bassi, sono alla base della riduzione dei nati di questo periodo e, peraltro, non si prevedono significativi incrementi nel medio periodo.

Si sottolinea che la valutazione complessiva è stata effettuata considerando essenzialmente, anche se non esclusivamente, soprattutto laddove siano presentati progetti di potenziamento, i criteri di disagio orografico definiti nel Protocollo Metodologico per la richiesta di deroga nonché il DM 70/2015; ciò, in



funzione delle necessarie garanzie di sicurezza per le donne, i neonati e i professionisti e con l'obiettivo di un costante e virtuoso bilanciamento tra rischio legato alla distanza tra Comune di residenza della donna, Comune sede del PN oggetto di valutazione e PN alternativo e rischio collegato alla ridotta capacità di affrontare condizioni complesse e situazioni di emergenza derivante dai volumi di casistica molto bassi.

Infine, nella valutazione effettuata, sono stati considerati i Comuni bacino di utenza dei PN in esame con almeno 5 nati nell'anno, il 10% dei quali presso l'Ospedale indice.

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito il parere espresso dal CPN nazionale sulla richiesta di deroghe avanzata dalla Regione Campania.

#### PN di Ariano Irpino: parere favorevole alla deroga

Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 332 dimissioni per parto nel 2016; da rilevare che, rispetto all'anno 2015, c'è stato un incremento dei parti dell'11%. La percentuale di TC primario si attesta al 48,53 %, secondo i dati PNE 2017.

Dalle valutazioni effettuate risulta evidente la situazione di disagio orografico del Comune di Ariano Irpino e di tutta l'area territoriale bacino di utenza del suo PN, tanto che è possibile rilevare dai dati di georeferenziazione un discreto indice di attrazione del PN e, quindi, di fidelizzazione delle donne dei Comuni bacino di utenza. Si riporta la georeferenziazione effettuata dal CPN che, a differenza di quella trasmessa dalla regione, considera quali PN alternativi a quello di Ariano Irpino il PN di Avellino e quello di Benevento.

Comune_Residenza	Totale nati	PN Ariano Irpino			PN Avellino		PN Benevento		
		N. nati	PN indice	Km	T min	Km	T in min	KM	
ARIANO IRPINO	153	110	71,90%	==	==	60	55	51	46
Grottaminarda	64	16	25,00%	24	36	40	43	29	32
Gesualdo	22	11	50,00%	34	47	45	34	38	41
Montecalvo Irpino	18	11	61,11%	28	42	66	56	44	33
Flumeri	23	10	43,48%	17,7	27	56	55	40	44
Frigento	24	9	37,50%	24	35	52	53	42	43
Sturno	22	8	36,36%	19,6	25	50	52	38	39
Vallata	16	7	43,75%	32,4	34	60	68,3	49	60
Villanova del Battista	8	7	87,50%	15,3	20	57	55	48	44
Bonito	22	6	27,27%	9	17	47	37	35	30
Carife	9	6	66,67%	24,7	28	54	60,6	46	49
Mirabella Eclano	53	6	11,32%	14	20	47	37	33	29
San Sossio Baronia	13	6	46,15%	22	27	57	61	50	50
Casalbore	14	5	35,71%	28	42	68	56,8	35	29
Melito Irpino	15	5	33,33%	21	30	46	48,7	35	38
Taurasi	18	5	27,78%	28,1	44	43	36,1	34	30
Castel Baronia	6	4	66,67%	21,7	27	51	57,7	43	46
Paternopoli	19	4	21,05%	31,8	45	35	32,6	48	46
Greci	3	3	100,00%	13,8	25	76	72,6	56	48
Savignano Irpino	3	3	100,00%	17,1	22	75	70,8	57	48
Vallesaccarda	7	3	42,86%	27,9	41	59	71,7	50	60
Fontanarosa	18	2	11,11%	24,1	30	42	33	40	40
Luogosano	10	2	20,00%	28,6	40	32	30,2	40	35
Trevico	4	2	50,00%	27	35	63	73,2	51	61
Sant'Angelo all'Esca	4	1	25,00%	25,8	36	38	34,3	40	31
Scampitella	5	1	20,00%	41,5	40	53	68,9	45	58

Dall'analisi della Check list trasmessa, appaiono rispettati tutti i requisiti previsti dall'Accordo, in particolare per quanto riguarda l'assistenza a gravidanza e parti in età gestazionale  $\geq 34$  settimane, la







Relativamente alla presenza dei necessari requisiti operativi, tecnologici e di sicurezza, si rilevano numerosi disallineamenti rispetto a quanto previsto dall'Accordo del 16-12-2010. In particolare, l'organico risulta incompleto, lo STAM non è attivato, vi sono alcune carenze anche di tipo tecnologico.

Pertanto, è possibile esprimere un parere favorevole alla deroga per 1 anno, esclusivamente in considerazione della chiusura del PN di Sapri e della conseguente redistribuzione delle donne, nonché dei professionisti del PN di Sapri, qualora dismesso.

Entro e non oltre l'anno di deroga, dovranno essere sanati i disallineamenti e le carenze del PN e ne dovrà essere data comunicazione al CPNn, unitamente alle informazioni relative all'andamento dell'attività presso il PN e alla presenza/persistenza di tutti gli standard indicati dall'Accordo del 16-12-2010. In tal modo sarà possibile al CPNn confermare o meno il parere favorevole alla deroga.

#### PN Ischia: parere favorevole alla deroga per 1 anno

Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 332 dimissioni per parto. La percentuale di TC primario si attesta al 50,65 %, secondo i dati PNE 2017.

Pur riconoscendo il disagio orografico legato alla caratteristica insulare, tuttavia esistono alcune criticità relative ai requisiti tecnologici, di sicurezza, organizzativi e strutturali che vanno rapidamente superate. Inoltre,

Si prende atto che è stato attivato un protocollo d'intesa con la S.U.N.- Luigi Vanvitelli che funge da Hub per il PN di Ischia relativamente a gravidanze a rischio/pretermine.

Tutto ciò premesso, il CPNn esprime parere favorevole alla deroga per 1 anno a partire dal ricevimento del presente parere a condizione che in tale arco di tempo:

1. vengano adeguate la struttura (che attualmente non è in grado di garantire il rooming-in), le tecnologie e le attrezzature presenti secondo quanto previsto dall'Accordo del 16-12-2010;
2. venga completato l'organico del PN, mediante il reclutamento di tutte le figure professionali necessarie e in numero adeguato, con particolare riferimento ai pediatri/neonatologi;

Si ribadisce che entro e non oltre l'anno di deroga, dovranno essere sanati i disallineamenti e le carenze del PN e ne dovrà essere data comunicazione al CPNn, unitamente alle informazioni relative all'andamento dell'attività presso il PN e alla presenza/persistenza di tutti gli standard indicati dall'Accordo del 16-12-2010. In tal modo sarà possibile al CPNn confermare o meno il parere favorevole alla deroga.

Per i PN di Ariano Irpino, Vallo della Lucania e Ischia, per i quali il CPNn ha espresso parere favorevole alla deroga, si formulano le seguenti raccomandazioni:

- È opportuno che gravidanze in cui si rilevano profili di rischio materno/neonatale vengano immediatamente dirottate verso PN di livello superiore, in grado di fornire adeguata assistenza;
- E' opportuno che il PN prenda in carico esclusivamente donne con gravidanze in età gestazionale non inferiore a 34 settimane e che, in caso di parti con feti in età gestazionale inferiori a 34 settimane, si



- proceda esclusivamente alla stabilizzazione del neonato, con successivo trasferimento tramite STEN presso PN di II Livello le gravidanze in cui si rilevano profili di rischio materno/neonatale devono essere immediatamente dirottate verso PN di livello superiore, in grado di fornire adeguata assistenza;
- Poiché la percentuale di TC primario si attesta su valori molto al di sopra della soglia nazionale, dovranno essere messe in atto tutte le strategie atte a ridurre drasticamente il ricorso al taglio cesareo;

**PN di Sapri: parere sfavorevole alla deroga**

Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 296 dimissioni per parto. La percentuale di TC primario nel PN si attesta al 40,09 %, secondo i dati PNE 2017.

Dall'analisi dei dati di georeferenziazione emerge la totale assenza di disagio orografico. Infatti, si evidenzia che, a fronte del PN di Battipaglia che la regione indica quale PN alternativo, la cui distanza dal bacino di utenza di Sapri dovrebbe giustificare la persistenza in attività di quest'ultimo, ve ne sono altri quali Lagonegro, Vallo della Lucania e Agropoli ove si distribuiscono le donne del bacino di utenza di Sapri, con tempi di percorrenza che appaiono contenuti entro i 60 minuti. Tutto ciò appare ancor più evidente dallo scarso indice di attrazione del PN rispetto all'utenza dei comuni del proprio bacino.

Comune Residenza	n. Part. TOT	n. Part. PN	%	Km	T Min	vallo della Lucania	km	min	Lagonegro	km	T Min	Agropoli	Km	T Min
CAMEROTA	51	30	59%	47,7	60	6	46,2	50	2	72,9	100		76,8	75
SAN GIOVANNI A PIRO	30	27	90%	22,1	40		37,6	45	2	70,1	65		68,3	65
SAPRI	36	27	71%			1			1	26,5	35	3		
CENTOLA	40	18	45%	36	45	8	25,1	28		83,6	75	6	55,8	55
VIBONATI	17	15	88%	7,6	16		46	45	2	32,8	50			
CELLE DI BULGHERIA	16	13	81%	23,8	35	2	71,5	65		27,6	28			
SANTA MARINA	18	13	72%	15	26	1	42,4	45		40,2	60		73,1	65
CASELLE IN PITTARI	13	9	69%	26,4	35		50,7	45		47,7	40			
CASALETTO SPARTANO	14	8	57%	21,4	40		61,6	60	6	24	40			
ROFRANO	12	8	67%	37,1	60	4	55,1	60		36,7	55			
ALFANO	12	7	58%	34,2	55	2	28,5	40		72	75	1		
MONTESANO SULLA														
MARCELLANA	44	7	16%	54,3	60		78,6	70	21	34	35			
SANZA	11	7	64%	36,8	40		61	50	2	38	35			
TORRACA	8	7	88%	7,8	16		53,3	60		31,9	55			
ASCIA	36	6	17%	58,3	75	7	20,6	30		81,6	110	8	38,6	50
MONTANO ANTILIA	13	6	46%	38,8	45	5	20	28		64	80		50,6	55
SALA CONSILINA	106	6	6%	65,8	55-65				11	43,5	35			
TORRE ORSAIA	10	6	60%	21,9	35	1	35,5	35	1	59,6	55		66,2	60
PADULA	31	5	16%	55	60		79,2	70	14	33,1	35		109	110
SALENTO	23	5	22%	61,9	70	10	16,3	24		110	100	3	28,1	35
PISCIOTTA	10	4	40%	47	60	4	26,9	50		94,7	85	1	46,8	60
POCCAGLIORIOSA	7	4	57%	20,9	30		31,1	28		68,6	60		61,7	55
MARATEA	35	4	11%	19,7	35				26					
BUONABITACOLO	18	3	17%	46,7	50				8					
CASAL VELINO	43	3	7%	66,1	70	14						15		
LAURITO	3	3	100%	39,5	55							8		
OMIGNANO	17	3	18%	69,1	75	4								
SASSANO	42	3	7%	56,3	60				5					
VALLO DELLA LUCANIA	52	3	6%	48,8	50	34						4		
GICCI	9	2	22%	57,5	70	4						1		
25 Comuni Vari Residenti Estero	2	2							1			2		

Considerata, pertanto, l'assenza di disagio orografico, il parere alla concessione di deroga è unanimemente sfavorevole.



Si auspica, dato il parere sfavorevole alla deroga formulato dal CPNn, che il personale del PN possa essere validamente allocato presso il PN di Vallo della Lucania, contribuendo, in tal modo al completamento dell'organico di questa Unità operativa.

#### PN di Polla: parere sfavorevole alla deroga

Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 345 dimissioni per parto.

Dall'analisi dei dati di georeferenziazione emerge la totale assenza di disagio orografico; infatti, a distanze di tempo variabile tra i 35 e i 60 minuti di percorrenza, sono presenti due PN, quello di Battipaglia e quello di Lagonegro. I dati dimostrano, infatti, che l'indice di attrazione di Polla è modesto e che tra le partorienti dei Comuni bacino di utenza di questo PN c'è una certa tendenza a partorire nei PN alternativi di Battipaglia e Lagonegro, anche se più distanti, in termini di tempi di percorrenza, rispetto al PN indice.

Comune Residenza	N totale		PN POLLA			PN LAGONEGRO				
	Nati	Nati PN	%	km	t min	Lagonegro	%	km		t min
SALA CONSILINA	106	63	59%	18,3	16	11	10%	43	35	
TEGGIANO	50	36	72%	23	26	2	4%	39,4	40	
SASSANO	42	30	71%	27	28	5	12%	34,5	35	
POLLA	33	25	76%			1	3%	54	40	
SAN RUFO	19	14	74%	17,7	22	2	11%	51,2	45	
MONTESANO SULLA MARCELLANA	44	12	27%	40,3	65	21	48%	34,1	35	
SANT'ARSENIO	20	12	60%	6,2	10		0%	51,4	45	
ATENA LUCANA	18	11	61%	13,5	14		0%	45	50	
AULETTA	16	9	56%	10,2	15		0%	62,3	55	Battipaglia 50,6/40-50
CAGGIANO	11	9	82%	7,8	12		0%	59,9	40-50	
SAN PIETRO AL TANAGRO	14	9	64%	7,8	12		0%	50,9	40	
BUCCINO	32	8	25%	20,6	26		0%	72,6	55-65	Battipaglia 45/40
PETINA	10	7	70%	18,2	18		0%	69,4	45-55	
SAN GREGORIO MAGNO	24	6	25%			1	4%	68	65-75	Battipaglia 46,7/45-50
PADULA	31	5	16%			14	45%	33,1	35	
SIGNANO DEGLI ALBURNI	32	5	16%				0%	79,8	60-70	Battipaglia 42,3/40-50
BUONABACCOLO	18	4	22%			8	44%	28,7	24-26	
CORLETO MONFORTE	4	4	100%				0%	65,3	65	
MARSICOVETERE (PT)	51	4	8%			2	4%	87,4	70-80	
VIGGIANO (PT)	33	4	12%			1	3%	49,6	70	
MONTE SAN GIACOMO	8	3	38%			2	25%	52,3	45	
PERTOSA	4	3	75%				0%			
40 COMUNI VARI		55								
RESIDENTI ESTERO	4	7								

La dichiarata mobilità passiva delle donne verso il PN di Potenza non ha un impatto sostanziale sul numero dei parti effettuati nel PN di Polla; infatti i dati SDO evidenziano come nel 2016 presso il PN di Potenza ci sono state 30 dimissioni per parto di donne provenienti dall'area territoriale del PN di Polla.

Pertanto, anche presupponendo che queste donne avessero tutte partorito a Polla, comunque il volume di attività di questo PN persisterebbe substandard.



Ospedale San Carlo di Potenza	Campania ATENA LUCANA	3
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania AULETTA	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania BUCCINO	3
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania BUONABITACOLO	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania CAGGIANO	2
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania MONTESANO SULLA MARC	2
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania PADULA	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania PERTOSA	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania PETINA	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania POLLA	2
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania SALA CONSILINA	3
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania SAN RUFO	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania SANT'ARSENIO	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania SASSANO	1
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania SICIGNANO DEGU ALBURN	2
Ospedale San Carlo di Potenza	Campania TEGGIANO	5
<b>Totale</b>		<b>30</b>

Infine, la percentuale di TC primario nel PN si attesta al 56,83%4, secondo i dati PNE 2017.

Considerata l'assenza di disagio orografico, il parere alla concessione di deroga è unanimemente sfavorevole. Si auspica, nella fase di dismissione del PN in ottemperanza al parere sfavorevole espresso dal CPNn, che il personale possa essere validamente allocato presso altri PN con carenza di organico.

**Punto Nascita di Piedimonte Matese: parere sfavorevole alla deroga**

Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 194 dimissioni per parto. Presenta una situazione di disagio orografico solo per le donne residenti nello stesso comune; che impiegano tempi di percorrenza verso i PN di Benevento e Capua compresi tra 45 e 65 minuti. Tuttavia, di 98 nati nel 2016 nel Comune di Piedimonte (dati ISTAT), solo 40 sono stati partoriti presso il PN di Piedimonte, dimostrando una bassa fidelizzazione delle donne verso questo PN. In alternativa, le donne in gravidanza residenti a Piedimonte hanno il PN di Capua (63 km che attrae ad oggi il 12% delle donne residenti di Piedimonte Matese), il PN di Benevento (53,6 km che attrae ad oggi il 24% delle gravide residenti a Piedimonte Matese). Inoltre, va considerato, oltre ai PN alternativi di Capua e di Benevento anche il PN di Caserta, raggiungibile con un tempo di percorrenza di 60 minuti circa.



Comune Residenza	n Nati TOT	PIEDIMONTE MATESE				PN BENEVENTO				PN CAPUA			
		n Nati PM	%	Km	T Min	PN BN	%	KM	T Min	PN Ca	%	Km	T Min
PIEDIMONTE MATESE	90	38	42%			24	27%	53,6	50-60	11	12%	63,1	50-65
ALIFE	74	34	46%	4,4	8	14	19%	50,4	45-55	14	19%	59,9	45-60
VAIRANO PATENORA	44	9	20%	25,4	28	1	2%	69,7	60-70	8	18%	39,5	35-45
GIOIA SANNITICA	21	8	38%	12	20	7	33%	41,4	40-50	3	14%	44	55-60
DRAGONI	20	7	35%	12,8	20	5	25%	49,7	45-55	2	10%	56,2	45-60
PIETRAVAIRANO	22	7	32%	19,2	22		0%	62,3	50-65	1	5%	41,7	30-45
CASTELLO DEL MATESE	9	6	67%	5,1	9	1	11%	59,6	60-70		0%		
PIETRAMELARA	26	6	23%	28,5	35	1	4%	67,8	60-70	11	42%	36,4	40-55
RAVISCANINA	12	6	50%	12,3	18	1	8%	65,1	55*65	3	25%	51	45-55
SANT'ANGELO D'ALIFE	17	6	35%	9,3	14	4	24%	65,5	55-70	4	24%	51,4	45-55
CAIAZZO	59	5	8%	23,4	29	2	3%	47	50-55	11	19%	20,2	35
SAN POTITO SANNITICO	14	5	36%	4,8	10	5	36%	50,6	50-60	3	21%	42,1	55-60
ALVIGNANO	25	4	16%	14,7	20	2	8%	47,9	45-55	5	20%	29,9	45
SPARANISE	64	4	6%	38,5	45		0%	81,3	65-80	16	25%	23,8	26-35
AILANO	9	3	33%	20	26	1	11%	67,3	60-70	2	22%	53,1	45-60
BAIA E LATINA	11	3	27%	17,4	20-28	2	18%	54,3	50-60		0%		
RIARDO	14	3	21%	28,8	40		0%			5	36%	32,9	35-45
VALLE AGRICOLA	7	3	43%	28,8	45		0%			3	43%	59,1	75-80
SESTO CAMPANO (IS)	19	2	11%	38,8	45		0%			1	5%		
PRATELLA	7	2	29%	21,2	24		0%			1	14%		
PRESENZANO	12	2	17%	30,9	40		0%			6	50%	48,2	40-55
ROCCAROMANA	3	2	67%	22,1	35		0%			1	33%		
SAN GREGORIO MATESE	8	2	25%	11,1	18	5	63%	65,6	70-80		0%		
TEANO	73	2	3%	38,5	40-45	1	1%	75,3	65-75	23	32%		
AMOROSI	19	2	11%	30,6	35	13	68%	36,3	35-45	2	11%		
FAICCHIO	25	2	8%	16,5	28	14	56%	37,7	40-45	3	12%		
15 Comuni Vari		15											
Residenti Estero	4	6											
TOTALE		194											

Pertanto, considerato il basso volume di attività e l'assenza di disagio orografico per la maggior parte delle donne dei Comuni bacino di utenza, eccetto per un numero contenuto di donne residenti a Piedimonte stesso, la scarsa fidelizzazione delle donne verso il PN e l'elevata % di TC primario (54,29 % PNE 2017), si esprime parere sfavorevole alla deroga.

Punto Nascita di Sessa Aurunca: richiesta di chiarimenti al fine di formulare il parere di merito sulla deroga



Il volume di attività del PN nel 2016 è stato di 333 dimissioni per parto. I dati di georeferen. indicano chiaramente l'assenza di disagio orografico e uno scarso indice di attrazione (inferiore al 40: una media del 27%). La popolazione si rivolge ai PN di Capua, Castel Volturno (strutture private accredit. e Caserta, con un chilometraggio e tempistica inferiore dei gran lunga ai 60 minuti. Inoltre, un certo numero di donne sceglie di partorire in PN fuori regione, in particolare nel Lazio (Formia).

COMUNE RESIDENZA	SESSA AURUNCA				CAPUA				CASTEL VOLTURNO				CASERTA				
	N Nati TOT	N. Nati SA	%	Km	T In Min	PN Capua	%	Km	T In Min	PN Castel Volturno	%	Km	T In Min	PN Caserta	%	Km	T In Min
SESSA AURUNCA	137	55	40%			29	21%	32	34	16	12%	34,5	40	6	4%	44,7	45-55
CELLOLE	69	30	43%	11,9	16	11	16%	38,2	40	6	9%	24,5	26-35	4	6%	50,8	50-60
SPARANISE	64	26	41%	20,4	28	16	25%	18,1	20	1	2%	31	35	11	17%	29,5	30-40
CASAL DI PRINCIPE	200	24	12%	41	45-55	17	9%	16,6	19	25	13%	21,5	16-20	25	13%	27,8	40
MONDRAGONE	222	21	9%	21,5	35	21	9%	33,6	37	129	58%	13,1	16-20	5	3%	47,4	50-60
TEANO	73	19	26%	19,3	22-26	23	32%	21,8	24	4	5%	36,1	40	15	21%	35,9	45
CARINOLA	43	10	23%	11,7	18	14	33%	27,2	30	6	14%	24,8	26-30	5	12%	39,8	40-50
VILLA LITERNO	119	10	8%	35	45-50	5	4%	21,6	21	46	39%	16	12-16	8	7%	41,7	35-50
SANTA MARIA CAPUA VETERE	269	9	3%	38,8	40-55	33	12%	4,6	7	1	0%	35,5	35	131	49%	12,3	16-22
SAN CIPRIANO D'AVERSA	125	8	6%	42,5	50-60		0%	16,4	21	22	18%	22,9	20-26	12	10%	36,9	35-55
CANCELLO ED ARNONE	49	7	14%	29,1	40	4	8%	19,8	24	11	22%	14,5	18	10	20%	43,8	40-55
FRANCOLISE	38	7	18%	15,6	22	13	34%	18,5	20	5	13%	27,6	26-30	5	13%	31,1	30-40
FALCIANO DEL MASSICO	29	7	24%	20,9	26-28	5	17%	30,6	32	11	38%	19,2	20-24	1	3%	43,2	40-50
MINTURNO (LT)	161	6	4%	20,9	26	4	2%	49,9	52	32	20%	35,5	35-45	1	1%	62,5	60-70
GRAZZANISE	64	6	9%	29	40	18	28%	10,7	12	8	13%	16,8	18	20	31%	24,7	30-40
ROCCAMONFINA	18	5	28%	10,7	18	5	28%	42,4	44		0%	41,8	55	3	17%	53,1	50-60
CASTELFORTE (LT)	42	4	10%	14,7	22	4	10%	48,1	51	4	10%	38,7	40-50		0%	60,7	60-70
CALVI RISORTA	52	4	8%	27,7	40	12	23%	14,3	17	1	2%	35,2	40	28	54%	27,3	26-35
SAN FELICE A CANCELLO	152	4	3%	69,7	65-85		0%	33	40-55		0%	54,7	45-60		0%	21,4	30-45
PIGNATARO MAGGIORE	45	3	7%	26,8	40	25	56%	45	45-65	3	7%	37,3	40	12	27%	24,9	26-35
CAIANELLO	20	2	10%	26,8	35	7	35%	33	28-40	1	5%	43,7	50	7	35%	44,1	55-65
42 COMUNI VARI		47															
RESIDENTI ESTERO		19															
TOTALE		333															

Considerata la rete dei punti nascita della provincia di Caserta e i significativi tassi di TC primari che si rilevano registrano sia nel PN di Sessa Aurunca (62,3%), che, presso i PN di Castel Volturno (53,85%) e Capua (70,50%), si ritiene necessario chiedere alla Regione Campania di fornire riscontro relativamente alla progettualità dei PN di Capua e Castel Volturno.

Si raccomanda, nelle aree "bacino di utenza" del Punto Nascita di cui verrà definita la chiusura, di mantenere in piena attività e immediatamente utilizzabile, ovvero attivare al più presto laddove non ancora a regime, il Servizio di trasporto assistito della madre (STAM), almeno per i primi 12 mesi, per permettere il trasferimento di donne gravide in situazioni di urgenza/emergenza, potenziando ulteriormente, se già attivo, il modello operativo.

Si raccomanda, altresì, di attivare una opportuna campagna sociale per coinvolgere e informare la popolazione circa l'obiettivo di sicurezza della riorganizzazione della rete dei Punti Nascita quale motivo primario e fondante per la chiusura del PN.

Si sottolinea, infine, che qualora la Regione, nell'espressione della propria autonomia amministrativa/gestionale conferita a seguito delle Modifiche al titolo V della Costituzione optasse per scelte



programmatorie relative alla riorganizzazione dei Punti nascita che non tengano conto di quanto dettato dall'Accordo del 16-12-2010 e del conseguente parere consultivo espresso dal CPN nazionale, dovrà assumersi la responsabilità del mantenimento della operatività del PN benché non in linea con quanto dettato dalle normative in vigore.



